

EUREKA!!! LA TRATTATIVA SI E' INTERROTTA

Questo vuol dire che momentaneamente lo spettro degli ennesimi accordi/truffa si sono allungati già per quanto riguarda la "riforma del salario" che per i contratti.

Fino a qualche anno fa i contratti erano delle tappe, in cui i lavoratori andavano affermando i propri diritti.... erano il punto di arrivo/partenza per le lotte, per l'eguaglianza e contro i supposti padronali/governativi.

Ora quando si avvicina il periodo dei contratti o dei mega accordi i lavoratori non pensano più a ciò che si debbono far dare ma a quanto debbono dare.

Continuare su questa strada non è possibile; lanciamo pertanto la parola d'ordine - basta con i contratti bidone, basta con la riforma del salario - difendiamo ciò che abbiamo prima che sia troppo tardi.

Ultim'ora:

Il Ministro Visentini vista la scala mobile per livelli, gli aumenti per livelli il Ministro ha promesso i negozi per livelli.

OVVIAMENTE SCHERZIAMO.

Il dramma a cui assistiamo da alcuni anni ormai è la totale subalternità della sinistra e dei sindacati alla scelte governative/patronali i contratti, le trattative generali, altro non sono che "scambi politici una maniera elegante per dire che "dobbiamo dare".

Questo avviene per la totale mancanza di progettualità politica l'unico che la possiede è il capitale che come possiamo vedere la porta avanti con molta coerenza.

Ma invece di stimolare un dibattito e di conseguenza delle lotte, si porta avanti la disuguaglianza salariale, la gerarchia (camuffata da professionalità).....

Noi non crediamo che l'unico sviluppo possibile sia quello attuale, noi pensiamo che sia possibile uno sviluppo in cui i lavoratori, siano soggetti e non oggetti.

Lavorare meno, lavorare tutti. Contro la gerarchia, per la democrazia reale, contro la logica clientelare del sistema dei partiti.

Ma qualcosa sembra muoversi all'orizzonte, senza fare falsi trionfalismi, il cerchio sembra rompersi; di nuovo gli studenti in piazza che portano le solite" tematiche mai risolte, ha aperto contro la finanzia e perchè allora non scendere in piazza lavoratori e studenti? Le forze vanno difese, perchè dovesse succedere qualcosa! Poi le cose non sono molto conciliabili, i lavoratori dovrebbero scioperare per un accordo che in realtà non vogliono (la scala mobile ridotta e divisa a secondo i livelli). Mentre c'è chi non vuole accettare la logica dei sacrifici.....

Noi riteniamo pertanto che pur mancando ancora le condizioni, che oggi una cosa intelligente è quella di scendere in piazza con gli studenti alla manifestazione nazionale contro la finanziaria, per il diritto allo studio.....

Per iniziare a ribaltare la cultura della sconfitta..... porta ta avanti in questi anni.

No allo sciopero farsa del 14 - tutti in piazza il 16 contro la finanziaria per tornare a vincere.

Roma 14.11.1985

Cicl. in prop.
Via Appia Nuova 357

Coordinamento Lavoratori
Enti Locali (C.L.E.L.)
dell'Amm.ne Prov.le di Roma.